

LA SEQUELA DA DISCEPOLI DI GESÙ

«Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito» (1Cor 12,4)

Nell'incontro di lunedì 29 febbraio abbiamo visto i criteri di Gesù.

Oggi consideriamo le risposte che il suo agire e le sue parole suscitano, così come ci sono presentate nella Bibbia, ma anche quelle che tanti uomini e donne hanno dato – e continuano a dare – nel corso dei secoli.

Le esigenze della sequela (Luca 9,57-62)

⁵⁷Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: “Ti seguirò dovunque tu vada”. ⁵⁸E Gesù gli rispose: “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”.

⁵⁹A un altro disse: “Seguimi”. E costui rispose: “Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre”. ⁶⁰Gli replicò: “Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio”.

⁶¹Un altro disse: “Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia”. ⁶²Ma Gesù gli rispose: “Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio”.

Le donne, discepoli fedeli (Luca 8,1-3)

¹In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici ²e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; ³Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Tra servizio della parola e servizio delle mense (Atti degli Apostoli 6,1-6)

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". ⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

La missione di Pietro e quella di Paolo (Galati 2,7-10)

⁷Visto che a me era stato affidato il Vangelo per i non circoncisi, come a Pietro quello per i circoncisi – ⁸poiché colui che aveva agito in Pietro per farne un apostolo dei circoncisi aveva agito anche in me per le genti – ⁹e riconoscendo la grazia a me data, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Bàrnaba la destra in segno di comunione, perché noi andassimo tra le genti e loro tra i circoncisi. ¹⁰Ci pregarono soltanto di ricordarci dei poveri, ed è quello che mi sono preoccupato di fare.

I tanti volti dei discepoli

Ambrogio: una vita spesa per Dio a servizio degli uomini e donne di Milano

Francesco d'Assisi: «va' e ripara la mia Chiesa»

Teresa d'Avila: la vita intera è una preghiera

Ignazio di Loyola: «aiutare le anime»

Camillo de Lellis: la misericordia e la cura di Dio per gli ammalati

Giovanni Bosco: «La prima felicità di un fanciullo è sapersi amato»

Louis e Zélie Martin: la vocazione alla famiglia

Madre Bakhita: testimoniare Gesù occupandosi della portineria

Madre Teresa di Calcutta: l'amore per i poveri

...

Ed io?

Prendi Signore e ricevi

Prendi, Signore, e ricevi
tutta la mia libertà,
la mia memoria,
la mia intelligenza
e tutta la mia volontà,
tutto ciò che ho e possiedo;
tu me lo hai dato,
a te, Signore, lo ridono;
tutto è tuo,
di tutto disponi
secondo la tua volontà:
dammi solo il tuo amore e la tua grazia;
e questo mi basta

sant'Ignazio di Loyola